



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

DOMANDA NUMERO	101998900717392
Data Deposito	13/11/1998
Data Pubblicazione	13/05/2000

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
B	60	N		

Titolo

APPOGGIATESTA PER UN SEDILE DI UN VEICOLO IN PARTICOLARE UN AUTOVEICOLO.

TO 98A 000963

DESCRIZIONE

del brevetto per invenzione industriale
di GESTIND M.B. MANIFATTURA DI BRUZOLO S.P.A.
di nazionalità italiana,
con sede a 10050 BRUZOLO (TO) - STRADA STATALE 25, KM 41
Inventore designato: DE FILIPPO Emilio

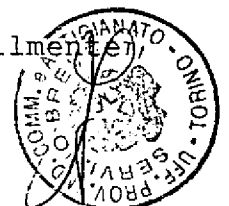
***** TO 98A 000963

La presente invenzione è relativa ad un
appoggiatesta per un sedile di un veicolo, in
particolare un autoveicolo.

Per l'appoggio della testa di un occupante del
veicolo è noto di utilizzare appoggiatesta del tipo
comprendente un corpo di appoggio provvisto di una
propria struttura o telaio portante, ed una coppia di
aste per l'accoppiamento del corpo di appoggio allo
schienale di un relativo sedile del veicolo. Le aste
presentano, generalmente, rispettivi tratti terminali
accoppiati allo schienale e rispettivi tratti terminali
opposti alloggiati all'interno della struttura ed
accoppiati alla struttura stessa tramite dispositivi di
ritenzione, normalmente di tipo a scatto, atti a
collegare stabilmente le aste al corpo di appoggio.

Gli appoggiatesta noti del tipo sopra descritto,
anche se universalmente utilizzati, risultano essere
relativamente rumorosi e pertanto difficilmente

DE FILIPPO Emilio
Inventore
Albo nr. 545/BM



tollerati dall'utente. Quanto appena esposto deriva essenzialmente dal fatto che i diversi dispositivi di ritenzione utilizzati non sono normalmente in grado di assolvere alla duplice funzione di opporre una elevata resistenza allo scorrimento assiale delle aste rispetto al corpo di appoggio e, nel contempo, di recuperare i giochi assiali inevitabilmente presenti già in fase di assemblaggio dell'appoggiatesta e, come noto, crescenti a seguito dell'applicazione sul corpo di appoggio, da parte dell'utente, di azioni di spinta dirette lungo le aste.

Scopo della presente invenzione è quello di realizzare un appoggiatesta per un sedile di un veicolo, il quale risolva in maniera semplice ed economica i problemi sopra esposti e risulti, in particolare, di semplice ed economica realizzazione.

Secondo la presente invenzione viene realizzato un appoggiatesta per un sedile di un veicolo, in particolare un autoveicolo, l'appoggiatesta comprendendo un corpo di appoggio provvisto di una coppia di sedi di alloggiamento presentanti rispettivi assi, una coppia di aste di collegamento comprendenti, ciascuna, una relativa porzione terminale impegnante in maniera assialmente scorrevole una relativa detta sede di alloggiamento, e mezzi di ritenzione per mantenere

ITALIA
R. F.lli Giancarlo
Inventori / Albo nr. 345/BM

Il corpo di appoggio 2 comprende un cuscino 4 anteriore noto, ed una struttura 5 portante, la quale è realizzata di materiale plastico e comprende, a sua volta, un telaio 6 intermedio di attacco del cuscino 4 realizzato in un sol pezzo. La struttura 5 comprende, inoltre, un guscio 10 posteriore di chiusura, il quale è elasticamente deformabile, è solidalmente collegato al telaio 6, in modo noto, e, preferibilmente, tramite una pluralità di dispositivi a scatto 11 noti, due soli dei quali sono visibili nella figura 1, e presenta un proprio bordo anteriore 12 forzato contro una porzione perimetrale esterna del telaio 6 ed una propria porzione posteriore 13 provvista di una coppia di aperture 15, ciascuna per il passaggio di una relativa asta 3.

Ciascuna apertura 15 definisce l'ingresso di una relativa sede 16 allungata, la quale presenta un proprio asse 17 parallelo all'asse 17 dell'altra sede 16 ed estendentesi, in uso, in una direzione sostanzialmente longitudinale e sostanzialmente parallela ad una direzione di movimentazione della testa dell'utente. Ciascuna sede 16 è delimitata da una parete cilindrica 18 laterale coassiale al relativo asse 17 e da una parete di fondo, entrambe costituenti parte del telaio 6.

BRUNO CICCOCIO
P. 2/1985 / 500 nr. 545/BMJ

Secondo quanto illustrato nella figura 1 e, in particolare, nella figura 2, nel particolare esempio descritto la parete di fondo è definita da una lamina elastica 21, la quale si estende diametralmente da una parte all'altra della parete cilindrica 18 chiudendo solo parzialmente la relativa sede 16, e presenta una forma arcuata con convessità rivolta verso l'interno della sede 16 stessa.

Ancora con riferimento alla figura 1, la parete cilindrica 18 porta, invece, integrali ad una propria superficie interna 23, una coppia di denti 24, i quali si estendono l'uno verso l'altro in posizioni fra loro affacciate e sono delimitati, dalla parte rivolta verso la relativa lamina elastica 21, da rispettive superfici piane 25 fra loro complanari ed ortogonali al relativo asse 17.

Ciascuna superficie 25 coopera in battuta contro una rispettiva superficie 26 di riscontro, anch'essa ortogonale all'asse 17 e delimitante assialmente una sede 28 di alloggiamento del relativo dente 24. Le sedi 28 sono ricavate sulla periferia esterna di una porzione terminale 29 della relativa asta 3 impegnante la relativa sede 16, e sono disposte in posizioni assiali tali per cui, quando le superfici 25 e 26 sono disposte fra loro a contatto, una superficie frontale

ROFFI Giancarlo
(Inventore / Abb. nr. 545/BM)

32 della porzione terminale 29 è forzata contro la relativa lamina elastica 21.

Sempre con riferimento alla figura 1, ciascuna porzione terminale 29 delle aste 3 porta solidalmente collegato un relativo collare 34 esterno, il quale si estende all'esterno del guscio 10 in posizione assiale tale per cui, quando le superfici 25 e 26 sono disposte a contatto l'una dell'altra, è forzato contro la porzione posteriore 13 del guscio 10 stesso mantenendo la porzione 13 stessa in una condizione elasticamente deformata.

Nel particolare esempio descritto, ciascuna asta 3 presenta una forma ad L rovesciato e comprende un'anima interna 36 metallica rivestita con uno strato 37 di materiale plastico, nel quale sono ricavate le citate sedi 28 e del quale è realizzato il collare 34.

In uso, le lamine elastiche 21 e la porzione posteriore 13 del guscio 10, per il fatto di essere elasticamente deformate, costituiscono parte di due diversi assiemi di ricupero dei giochi assiali disposti fra loro in parallelo ed atti ad esercitare sulle aste 3, e in particolare su ciascuna porzione terminale 29 delle aste 3 stesse, una azione assiale di forzamento tale da mantenere le superfici 25 e 26 costantemente a contatto l'una dell'altra qualunque siano le tolleranze

REVEM Giuramento
Numero Atto n° 545/BMI

dimensionali iniziali delle aste 3 e del telaio 6, e da riportare le superficie 25 e 26 stesse nella loro condizione iniziale di contatto a seguito di una qualsiasi azione trasmessa dalla testa dell'utente.

Il forzamento assiale, al quale sono costantemente sottoposti il telaio 6 e le porzioni terminali 29 delle aste 3, consente, poi, di eliminare movimenti vibratori delle porzioni 29 stesse all'interno delle relative sedi 16 in direzioni trasversali agli assi 17.

Da quanto precede è, pertanto, evidente che le caratteristiche realizzative dell'appoggiatesta 1 descritto consentono, rispetto alle soluzioni note, di evitare l'insorgere di qualsiasi stato vibrazionale e, quindi, di eliminare le relative emissioni acustiche aumentando, in tal modo, la tollerabilità dell'appoggiatesta da parte dell'utente, nonché il comfort del relativo sedile.

Da quanto precede appare, infine, evidente che all'appoggiatesta 1 descritto possono essere apportate modifiche e varianti che non esulano dal campo di protezione della presente invenzione.

In particolare, nell'appoggiatesta 1 descritto, le porzioni elastiche di forzamento potrebbero essere conformate in maniera diversa e/o disposte in posizioni diverse da quelle descritte a titolo di esempio, ma, in

Ufficio Cinescopio
Divisione 1.20 n. 545/BM

ogni caso, sempre per generare una componente di forzamento delle aste 3 contro il telaio 6 diretta parallelamente agli assi 17.

Relativamente alla disposizione delle porzioni elastiche, è evidente che le sedi 16 potrebbero essere delimitate da rispettive pareti di fondo non necessariamente elastiche e le porzioni terminali 29 delle aste 3 potrebbero terminare con rispettive porzioni di estremità elasticamente deformabili, ad esempio definite dal materiale di rivestimento, e cooperanti permanentemente in battuta con le rispettive pareti di fondo.

Infine è evidente che la porzione posteriore 13 del guscio 10 o l'intero guscio 10 potrebbero essere realizzati in modo da risultare relativamente rigidi per cui l'azione di forzamento assiale potrebbe essere effettuata dalle sole lamine elastiche 21.

REV. 11.01.1960
Iscrizione Albo nr. 545/BMI

R I V E N D I C A Z I O N I

1.- Appoggiatesta (1) per un sedile di un veicolo, in particolare un autoveicolo, l'appoggiatesta comprendendo un corpo di appoggio (2) provvisto di una coppia di sedi di alloggiamento (16) presentanti rispettivi assi (17), una coppia di aste (3) di collegamento comprendenti, ciascuna, una relativa porzione terminale (29) impegnante in maniera assialmente scorrevole una relativa detta sede di alloggiamento (16), e mezzi di ritenzione (24,28) (21,32) (10,34) per mantenere le dette porzioni terminali (29) in impegno con le dette sedi (16); i detti mezzi di ritenzione (24,28) (21,32) (10,34) comprendendo almeno una coppia di superfici di riscontro (25) (26) atte a cooperare in battuta l'una contro l'altra; caratterizzato dal fatto che i detti mezzi di ritenzione (24,28) (21,32) (10,34) comprendono, inoltre, per ciascuna detta asta (3), primi mezzi elastici di forzamento assiale (21) (10) portati da uno tra la detta asta (3) ed il detto corpo di appoggio (2) per generare una azione assiale di spinta delle dette superfici di riscontro (25) (26) l'una contro l'altra.

2.- Appoggiatesta secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che i detti primi mezzi elastici di forzamento assiale (21) (10) sono portati

Ufficio Generale
Riscossione Trib. nr. 545/BMI

dal detto corpo di appoggio (2).

3.- Appoggiatesta secondo la rivendicazione 2, caratterizzato dal fatto che i detti primi mezzi elastici di forzamento assiale (21)(10) sono integrali al detto corpo di appoggio (2).

4.- Appoggiatesta secondo la rivendicazione 3, caratterizzato dal fatto che il detto corpo di appoggio (2) comprende un telaio di supporto (6); i detti primi mezzi elastici di forzamento assiale (21)(10) essendo realizzati in un sol pezzo con il detto telaio di supporto (6).

5.- Appoggiatesta secondo la rivendicazione 4, caratterizzato dal fatto che il detto telaio di supporto (6) comprende, per ciascuna detta sede di alloggiamento (16), almeno una porzione elastica (21) estendentesi trasversalmente al relativo detto asse (17); le dette porzioni elastiche (21) costituendo almeno parte dei detti primi mezzi elastici di forzamento assiale (21)(10).

6.- Appoggiatesta secondo la rivendicazione 5, caratterizzato dal fatto che ciascuna detta porzione elastica (21) si estende in battuta contro una superficie frontale (32) di estremità della porzione terminale (29) della relativa detta asta (3).

7.- Appoggiatesta secondo una qualsiasi delle

Ufficio Cimento
Iscrizione Albo nr. 545/BMI

rivendicazioni da 4 a 6, caratterizzato dal fatto che i detti mezzi di ritenzione (24,28) (21,32) (10,34) comprendono secondi mezzi elastici di forzamento assiale (21)(10) distinti dai detti primi mezzi elastici di forzamento assiale (21)(10) e disposti in parallelo ai primi mezzi elastici (21)(10) stessi per esercitare una azione assiale di spinta delle dette superfici di riscontro (25)(26) l'una contro l'altra.

8.- Appoggiatesta secondo la rivendicazione 7, caratterizzato dal fatto che il detto corpo di appoggio (2) comprende, inoltre, un elemento elastico (10) distinto dal detto telaio di supporto (6), accoppiato al telaio di supporto (6) stesso e cooperante in battuta contro uno spallamento (34) assiale di ciascuna detta asta (3); il detto elemento elastico (10) costituendo almeno parte dei detti secondi mezzi elastici di forzamento assiale (21)(10).

9.- Appoggiatesta secondo la rivendicazione 8, caratterizzato dal fatto che il detto elemento elastico (10) circonda almeno parzialmente il detto telaio di supporto (6).

10.- Appoggiatesta secondo una qualsiasi delle rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto che i detti mezzi di ritenzione (24,28) (21,32) (10,34) comprendono, per ciascuna detta asta (3), mezzi di

REVUE
CINQUANTE
N° 150 n° 545/BM

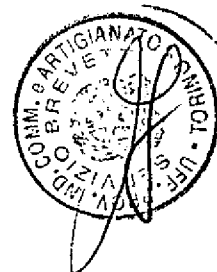
accoppiamento a scatto (24,28), e dal fatto che le relative dette superfici di riscontro (25)(26) costituiscono parte dei detti mezzi di accoppiamento (24,28).

11.- Appoggiatesta secondo la rivendicazione 9, caratterizzato dal fatto che i detti mezzi di accoppiamento a scatto (24,28) comprendono almeno un dente (24) portato dal detto corpo di appoggio (2) ed estendentesi all'interno della relativa detta sede di alloggiamento (16), ed almeno una sede (28) ricavata nella relativa detta porzione terminale (29) ed impegnata dal detto dente (24); il detto dente (24) e la relativa detta sede (28) essendo delimitati, ciascuno, da una relativa detta superficie di riscontro (25)(26).

12.- Appoggiatesta per un sedile di un veicolo, in particolare un autoveicolo, sostanzialmente come descritto ed illustrato nelle figure allegate.

p.i.: GESTIND M.B. MANIFATTURA DI BRUZOLO S.P.A.

REVALI Giancarlo
Iscritto Albo nr. 545/BM
Giancarlo Revali



REVALI Giancarlo
Iscritto Albo nr. 545/BM

Fig.1

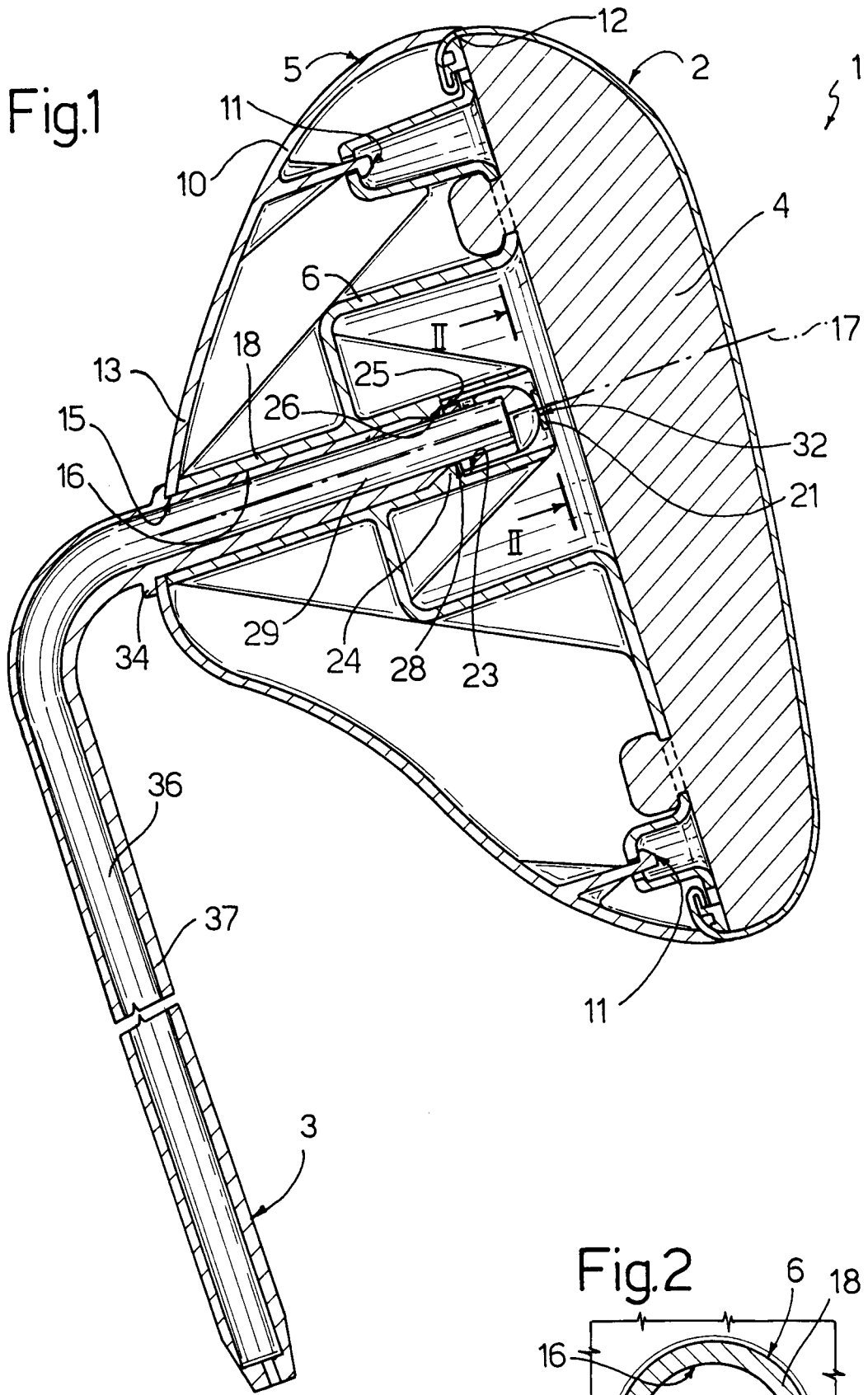
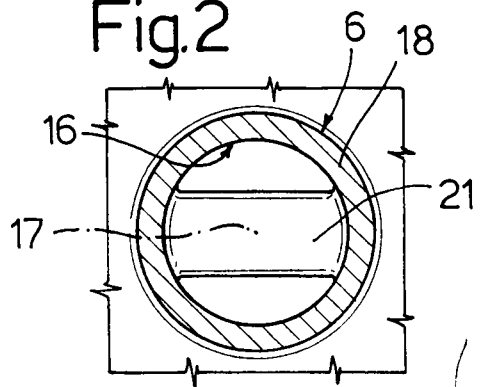


Fig.2



p.i.: GESTIND M.B. MANIFATTURA DI BRIZOLO S.P.A.

[Signature]
 [Signature]
 [Signature]

[Signature]